

Assessment comportamentale e



Dott.ssa Federica Compagno

Obiettivi ed argomenti generali



01 | Assessment

Definizione e caratteristiche

02 | Misurazione

La topografia. Perchè misuriamo, Cosa si misura, Come si misura

03 | Analisi funzionale

La funzione

Obiettivi ed argomenti specifici



01 | Assessment

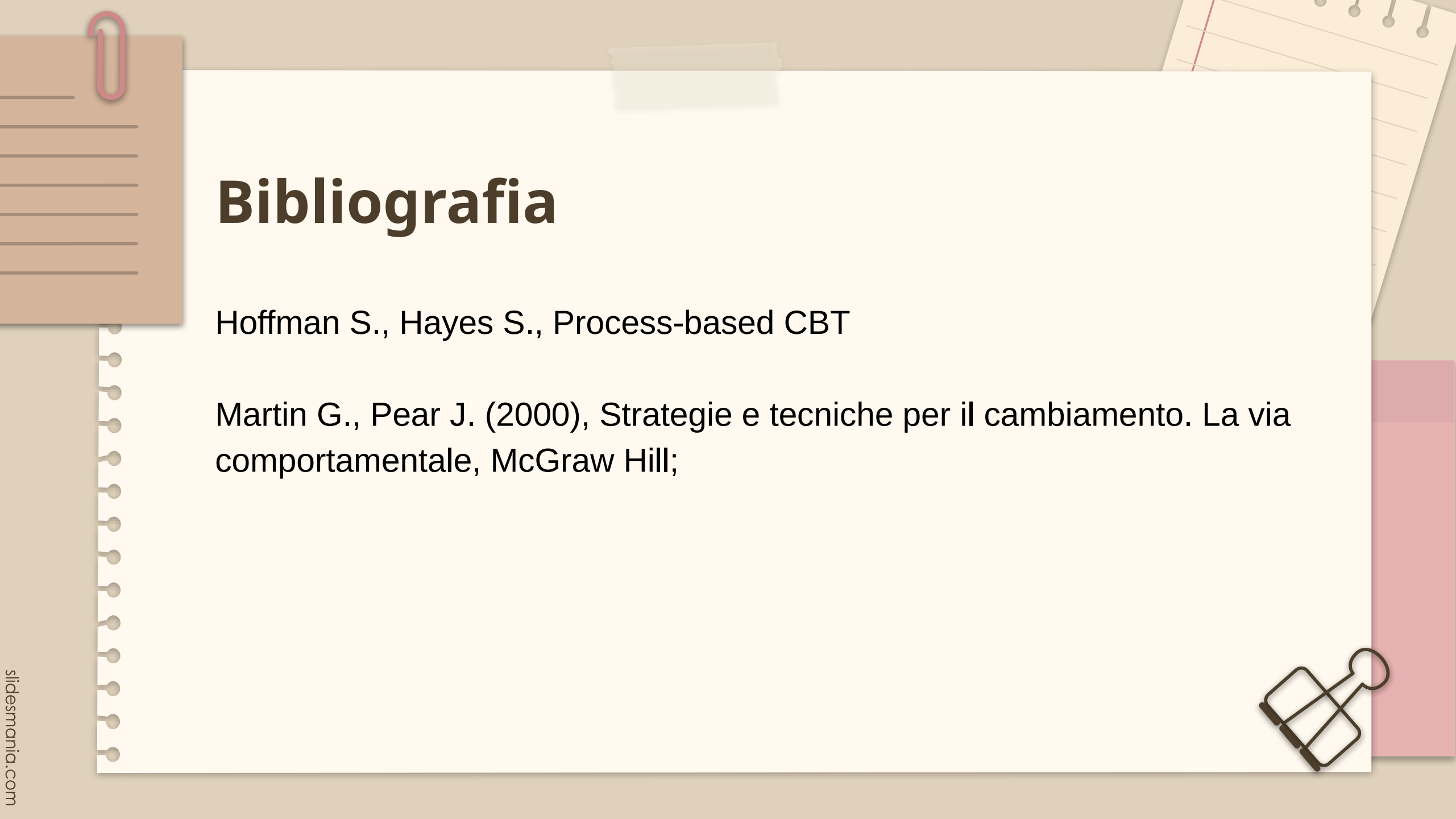
Definizione, obiettivi, procedure

02 | Misurazione

Comportamento/i target, operazionalizzazione, baseline, osservazione sistematica (dimensioni e tipi di registrazione)

03 | Analisi funzionale

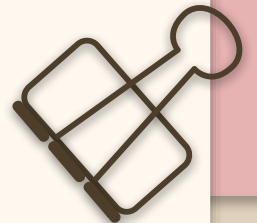
La relazione funzionale, ABC comportamentale, le funzioni, strumenti di valutazione



Bibliografia

Hoffman S., Hayes S., Process-based CBT

Martin G., Pear J. (2000), Strategie e tecniche per il cambiamento. La via comportamentale, McGraw Hill;





Bibliografia di approfondimento

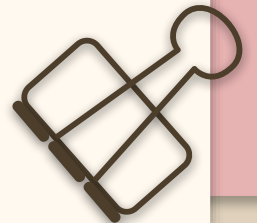
Bijou, S. W. (1997), Analisi comportamentale dello sviluppo infantile, Mcgraw-Hill

Galeazzi A., Meazzini P., (2004), Mente e comportamento. Trattato italiano di psicoterapia cognitivo-comportamentale, Giunti editore

Sturmey, (1996), Analisi funzionale in psicologia clinica, Mcgraw-Hill

Meazzini P. (1984), Trattato teorico-pratico di terapia e modificazione del comportamento – volume 1, edizioni Erip

Ramnero J., TornekezN., (2008), The ABCs of Human Behavior: Behavioral Principles for the Practicing Clinician, New Harbinger Publications





01

Assessment comportamentale

Definizione, obiettivi, modalità

Assessment

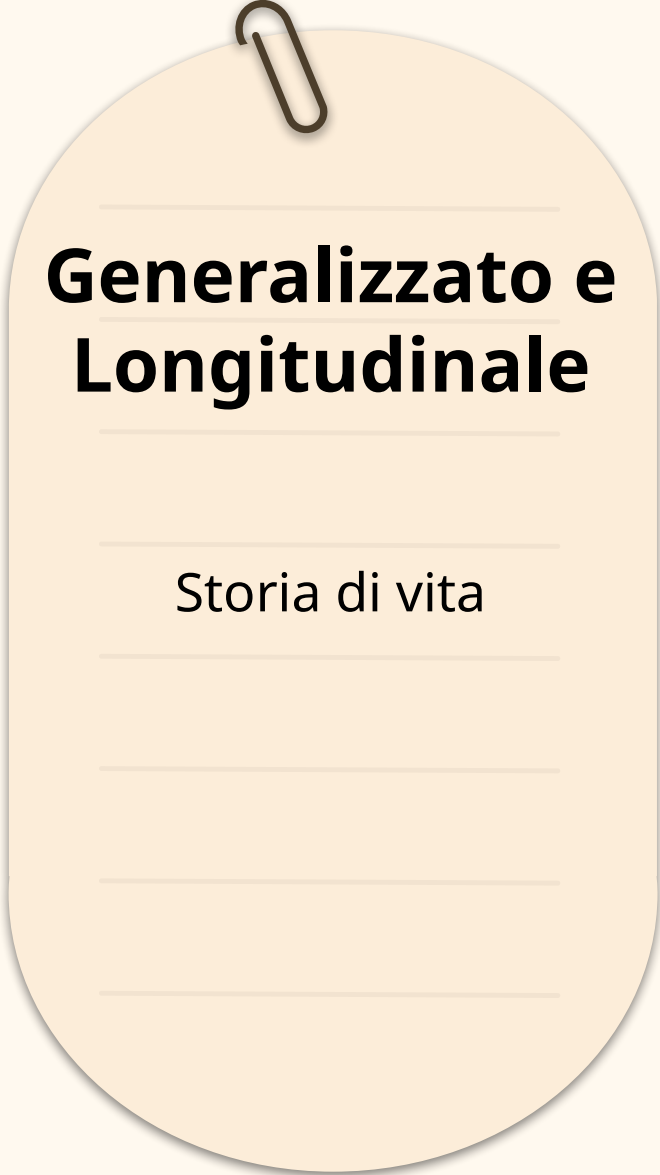
Ampia valutazione basata su un **processo ipotetico-deduttivo continuo** che consente di avanzare **ipotesi** funzionali alla:

- formulazione del caso
- definizione del programma terapeutico

(Mente e Comportamento, pg. 117-118)



Assessment



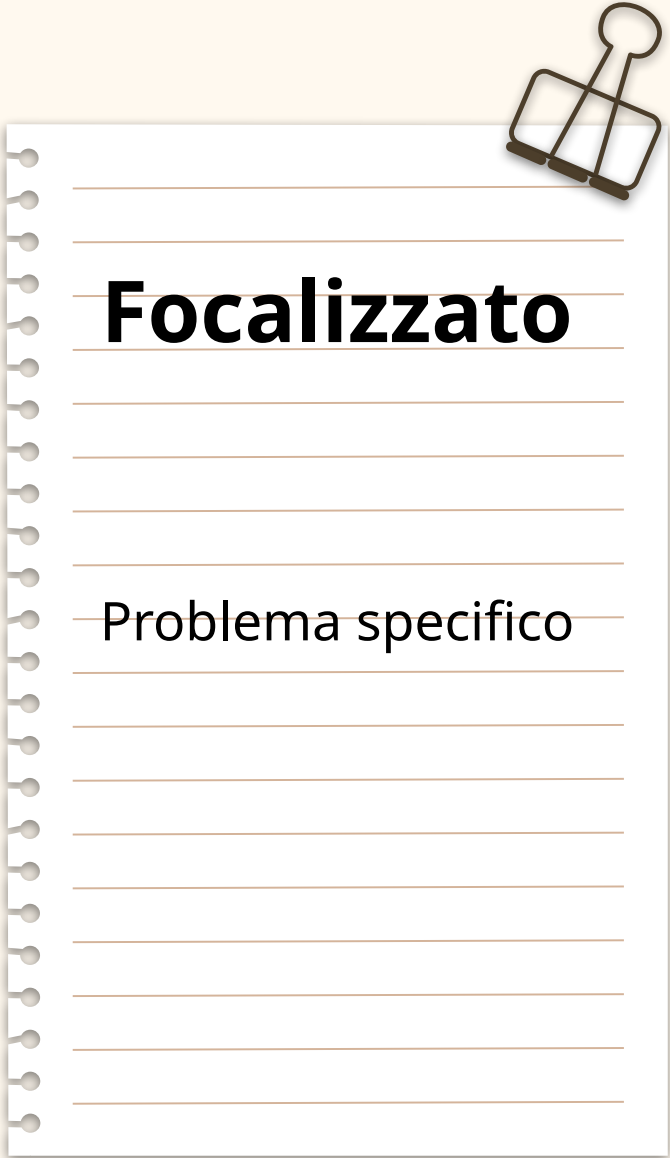
Generalizzato e Longitudinale

Storia di vita



Trasversale

Contesti di vita attuali



Focalizzato

Problema specifico

Assessment comportamentale



Raccolta e analisi di dati ed informazioni allo scopo di:

- **Individuare e descrivere** il comportamento bersaglio
- **Identificare le variabili** di cui il comportamento è funzione
- **Scegliere le strategie** di cambiamento per modificarlo
- **Valutare** i risultati dell'intervento

Fasi essenziali

1° colloquio

Screening
Siamo adatti
per seguire il
caso?
è di nostra
competenza?

Assessment

Individuare i comportamenti bersaglio

Operazionalizzare il comportamento
(osservazione e misurazione)

Descrizione della relazione tra comportamento
ed ambiente (analisi funzionale)

Studiare il comportamento

Forma

(osservazione e misurazione)

Identificazione del comportamento e operazionalizzazione

Misurazione:

Rilevanza del problema (es. quanto spesso? Per quanto tempo)

A seguito dell'intervento vi sono variazioni?



Funzione

(osservazione e analisi funzionale)

Relazione tra comportamento e variabili indipendenti

Costruzione di **ipotesi** sulla natura delle relazioni funzionali

Guida per l'intervento: cosa deve essere manipolato per ottenere un cambiamento?

Fasi essenziali

Piano di

trattamento

In base ai dati creare ipotesi ed elaborare i programmi di trattamento: quali variabili manipolare?

**Antecedenti?
Conseguenze?**

Intervento

**Intervento e
misurazioni
continue
(monitoraggio)**

Valutazione esiti

Follow-up

**Misurazioni
post intervento

Follow-up**

Approccio comportamentale al cambiamento

(Martin e Pear,
2000)

Problemi definiti come comportamenti misurabili

Procedure, tecniche: modi per produrre cambiamento

Dimostrazione che un intervento sia responsabile di uno specifico
cambiamento (evidence-based)

Dialogo con la ricerca di base ed applicata

**DECISIONI
BASATE SUI DATI**



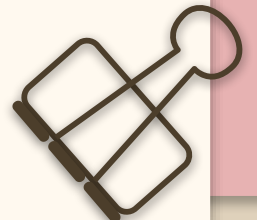
A: KAZDIN

Metodo scientifico

Modalità con cui la scienza procede per raggiungere una **conoscenza della realtà** “basata sull'evidenza” e condivisibile

Isolare specifici fenomeni e studiarli:

- manipolazione delle variabili indipendenti
- osservazione della variabile dipendenti (comportamento)
- controllo dei fattori estranei che potrebbero influenzare i risultati



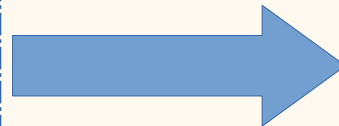
Metodo scientifico

Misura e quantificazione assicurano:

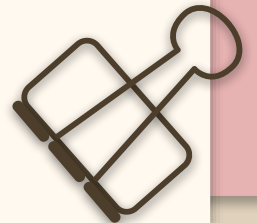
1. riproducibilità dei risultati
2. trasmissibilità della conoscenza

livelli

1. **Descrizione e spiegazione**
2. **previsione**
3. **controllo**



Studiamo i fenomeni per prevederli
e/o controllarli
(previsione e controllo a fini
applicativi)



DESCRIZIONE E SPIEGAZIONE

- osservazioni sistematiche: raccolta di dati (quantificazione)
- Obiettivo: descrivere il fenomeno oggetto di studio (conoscenza descrittiva)

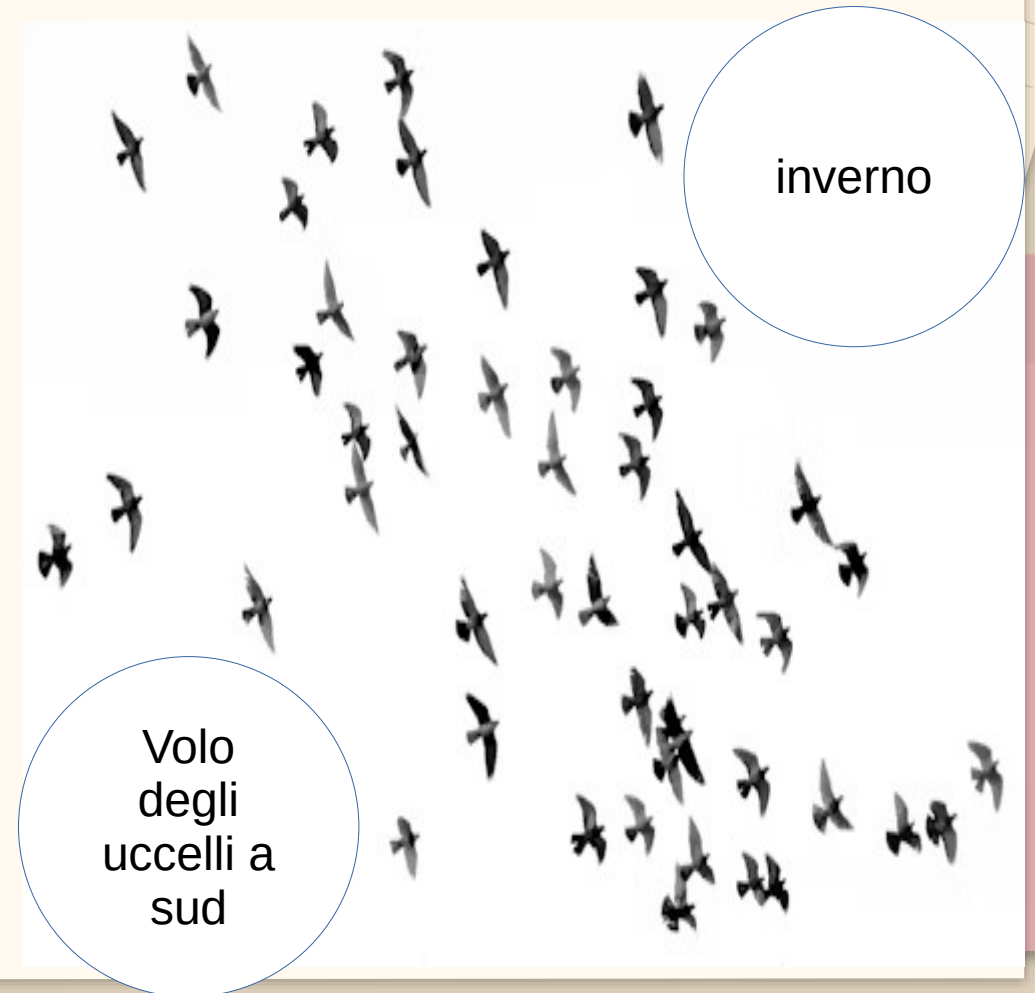


osservazione occasionale

osservazioni sistematiche

PREVISIONE

- Fatti esaminati per trovare **possibili relazioni** con altri fatti
- 2 eventi **variano insieme?**
in presenza di un evento
accadono altri eventi (o no): “co-
variazione” sistematica
- La correlazione può essere usata
per **predire la probabilità** che
avvenga un dato evento,
basandosi sulla presenza di altri
eventi



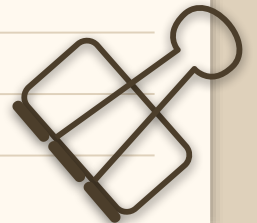
CONTROLLO

- La comprensione acquisita dalle scoperte scientifiche è la base delle tecnologie applicate in tutti i campi della scienza
- Una relazione funzionale è presente quando un esperimento rivela che un cambiamento in un evento (var. dip.) può in modo affidabile essere prodotto dalla manipolazione di un altro evento (var. indep.).
- la relazione funzionale può essere utilizzata per controllare il fenomeno oggetto di studio



L'assessment consente di rispondere a queste domande:

- Quale/i comportamenti target (come sceglierli e definirli)
- Quanto? (misurazione)
- Perché? (ABC)
- Come? (intervento, monitoraggio e prese dati)





01

Assessment comportamentale

Procedure

Procedure di Assessment comportamentale

1
**Indirette
Descrittive**

2
**Dirette
Descrittive**

3
Sperimentali



COLLOQUI

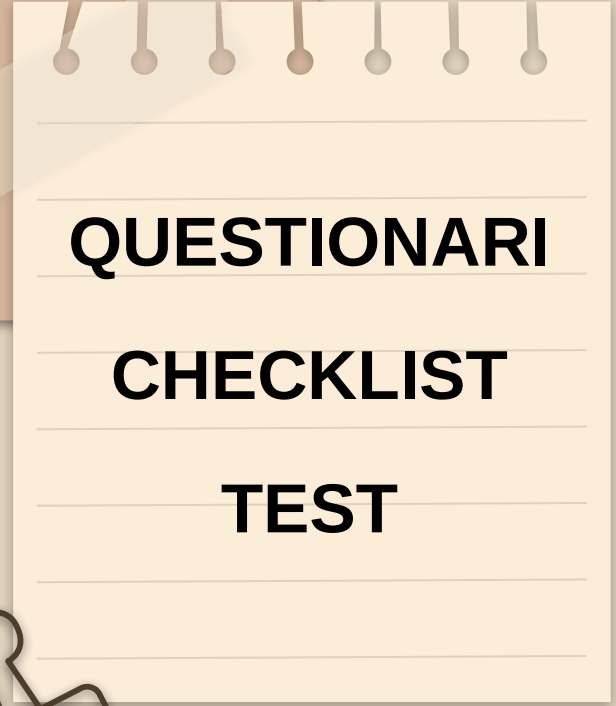
per individuare le aree problematiche e tradurle in termini di deficit\eccessi.

ROLE-PLAYING

ricreare in studio la situazione dove manifesta il comportamento



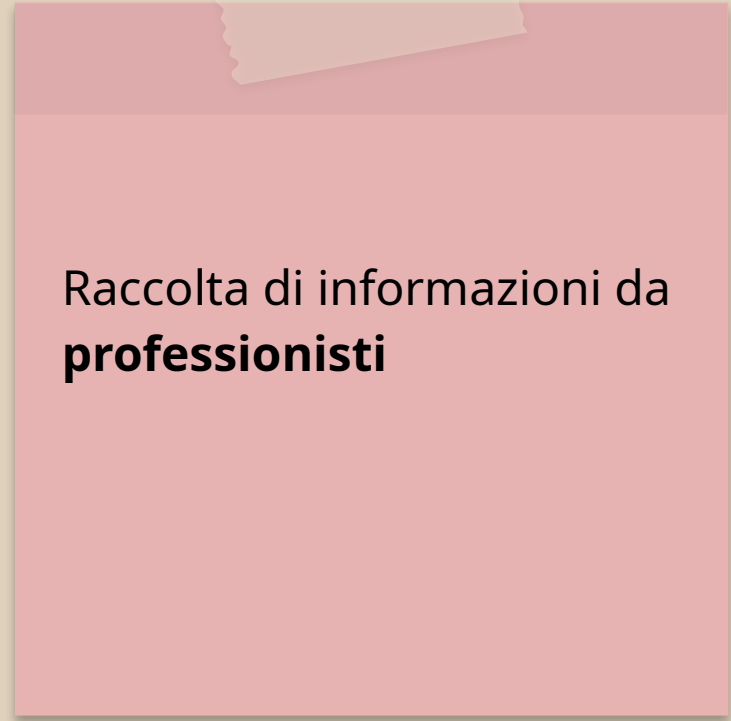
Procedure indirette descrittive: strumenti



QUESTIONARI

CHECKLIST

TEST



Raccolta di informazioni da
professionisti

AUTOMONITORAGGIO

osservazione diretta della persona sul proprio comportamento

Procedure
indirette
descrittive

- Agevole impiego: non richiedono molto tempo
- Si usano se:
 - non è possibile o realistico osservare in modo diretto il comportamento
 - i comportamenti target sono *covert* (es pensieri)



Colloquio: obiettivi

- Raccolta di informazioni
- Relazione terapeutica:
possibilità di instaurare una
relazione interpersonale
calda ed empatica
- Monitoraggio

“Mente e
comportamento”
p. 499





- Attenzione a non perdere di vista la RELAZIONE
- Le “regole” vanno viste nella loro ortodossia ma vanno “stemperate” all’interno della relazione d’aiuto
- Bisogno di “sapere” VS Relazione Terapeutica

Questionari

- Misurazione di abilità o campione di risposte
- Tipologie: centrati su
 - situazioni-stimolo (es, identificare stimoli che provocano comportamenti fobici)
 - Risposte emesse (es. Assertività)
 - Rinforzatori



Automonitoraggio auto-osservazione

- Scale likert
- Materiale iconico (es. emoticon, semaforo)
- Osservazione in tempi circoscritti
- Resoconto delle singole unità di analisi funzionale

	A	B	C
DATA E ORA	EVENTI ANTECEDENTI	COMPORTAMENTO	EVENTI CONSEQUENTI



Procedure
dirette
descrittive

I comportamenti vengono osservati direttamente per:

- Realizzare una baseline
- proporre ipotesi sulle funzioni del comportamento senza però introdurre alcuna modifica

Vantaggi: Maggiore accuratezza

Svantaggi:

- richiedono molto tempo
- gli osservatori devono essere addestrati
- no per i comportamenti covert



Procedure
dirette
descrittive

Prima di condurre una osservazione diretta del comportamento è fortemente consigliato condurre prima una o più osservazioni pilota

(Sturmey)

L'osservazione diretta e sistematica del comportamento è la “procedura principe”

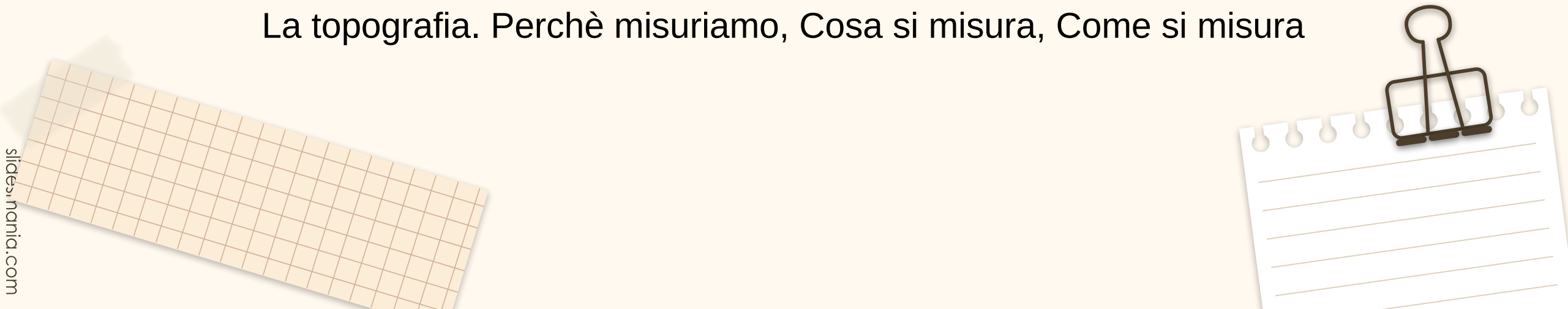
(Galeazzi, Meazzini, p. 504)



02

Misurazione

La topografia. Perchè misuriamo, Cosa si misura, Come si misura





QUALI COMPORTAMENTI??

Comportamenti target / comportamenti bersaglio

Comportamenti oggetto del programma di modificazione comportamentale

Hanno conseguenze negative per la propria salute, stile di vita o funzionamento sociale

Quali comportamenti



Deficitari

Classi di comportamento non emessi / emessi poco intensità, durata) che potrebbero portare a benefici per la salute e/o l'adattamento sociale o che sarebbero funzionali per il raggiungimento di obiettivi o di una buona qdv

Pericolosi

pericolosi/nocivi per sé o altri
Comportamenti la cui emissione anche solo una volta, è considerata eccessiva



Eccessivi

classi di comportamento considerati problematici a causa dell'eccesso in frequenza, intensità, durata o della loro occorrenza in situazioni inappropriate



Comportamento problema

Interferiscono con l'apprendimento

Possono provocare danno al bambino, agli altri o all'ambiente

Ostacolano l'interazione sociale / sono considerati inaccettabili dal punto di vista sociale

Emerson, 1995



N.B.

Shutterstock

Comportamento problema

nella maggior parte dei casi è plasmato dall'ambiente e quindi sensibile al cambiamento (Sigafoos, 1995)

non si tratta di giusto/sbagliato

sono espressione di un bisogno (la meta è legittima)

In questo senso “i capricci non esistono”



The image features a diagonal split background, with a blue upper-left half and an orange lower-right half. Two pencils are positioned diagonally across the frame. The top pencil is orange and lies on the blue background. The bottom pencil is blue and lies on the orange background. The text 'Qual'è il cutoff tra eccessi e deficit?' is written in white, bold, sans-serif font, following the diagonal line between the two background colors.

Qual'è il cutoff tra eccessi e deficit?



Definizione operativa

linguaggio mutuato dalla fisica
(Bridgman, 1927)

trasformare concetti teorici in
variabili, ossia entità rilevabili
(osservabili) e misurabili

Descrizione, no interpretazione

Dalle etichette alle definizioni operazionali ai numeri

Il metodo scientifico è un modo di pensare che permette di tradurre il “mondo” in termini di variabili che possono essere isolate e manipolate
Kazdin, A. (1982)

Variabile: può assumere valori diversi ed è “una qualche caratteristica di un evento passibile di misurazione” Meazzini e Galeazzi (p. 563)

Obiettivo: “Definire i problemi come comportamenti misurabili e usare i cambiamenti in tali misurazioni come indice del grado di cambiamento”
(Martin e Pear)



**Se lo posso
OSSERVARE lo posso
MISURARE**

**Se lo posso
MISURARE lo posso
INFLUENZARE**

Due classi di comportamento

Sturmey (1996, p. 115)

MOLARI: più ampie e connotate dalla funzione, classi di risposte (es. comportamento cooperativo; vocalizzazioni bizzarre)

MOLECOLARI: circoscritte e definite da una sola topografia

Acqua VS H₂O

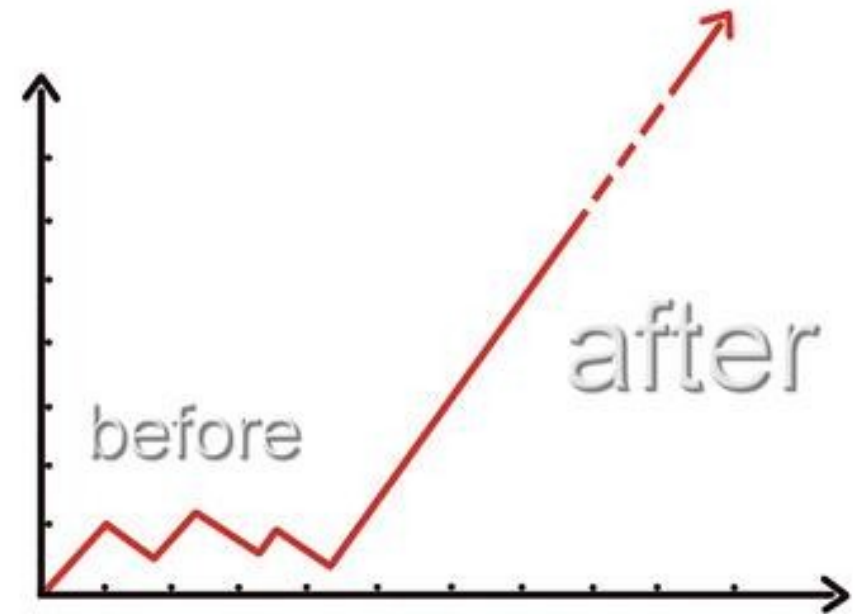


Baseline

Non è una fase di “non intervento” bensì il punto di partenza

OSSERVARE e MISURARE il comportamento per:

- cogliere la fascia naturale di variabilità del fenomeno
- Stabilire un pattern iniziale di comportamento



BEFORE



AFTER

Non focalizzarsi solo sui comportamenti negativi!

Un assessment che non include anche comportamenti positivi che possono essere rinforzati rischia di diventare "patogeno", fa prestare attenzione solo a ciò che non va!

***Nota
bene***

data	Tempo videogichi	Tempo altri giochi

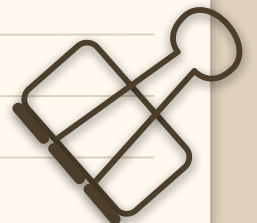
data	calci/pugni alla sorella	Parolacce alla sorella	Gioca da solo	Gioca in modo tranquillo con la sorella

Importante

Identificare e definire i target del
cambiamento comportamentale
(Cooper, 2014)



Identificare risorse, attività, altri
significativi, contingenze, fattori di
mantenimento e generalizzazione,
potenziali rinforzi e / o punizioni



Monitoraggio e decisioni controllate dai dati

BUONI RISULTATI



NESSUN RISULTATO /SCARSI RISULTATI

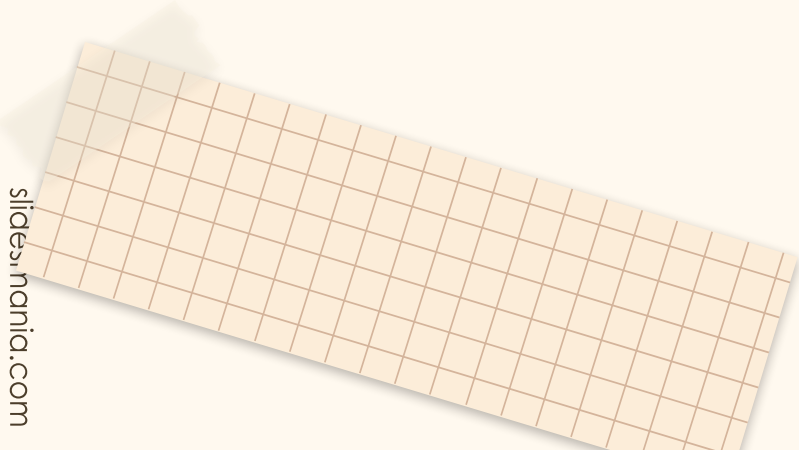


Attendere
Cambiare aspetti della procedura
Cambiare procedura Etc.



Osservare e misurare il comportamento

Osservazioni sistematiche
“Dalle parole ai numeri”



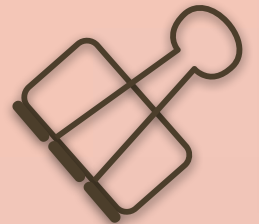
Osservare e misurare il comportamento



Comportamento misurato sulla base delle dimensioni del comportamento o degli effetti (prodotti tangibili o permanenti)



- Registrazione continua
- Registrazione ad intervalli
 - Whole interval
 - Partial interval
 - Momentary time sampling





PRODOTTI PERMANENTI

Il comportamento opera sull'ambiente generando effetti e prodotti che possono essere enumerati, quantificati

Non si deve essere presenti per osservare direttamente (a volte non possibile e/o non utile)

Es. n° tagli; n° sigarette, n° esercizi

ON-GOING BEHAVIOR: DIMENSIONI

- Quantità (frequenza, durata)
- Intensità
- Latenza
- Qualità

Quantità...la frequenza

N° di volte in cui il comportamento occorre in un periodo di tempo (unità di tempo)

NB: non confondere col “conteggio” degli eventi / occorrenze (event recording) che non include la misura del tempo al denominatore

Dati descritti attraverso tabelle o grafici (di frequenza o cumulativi)



Quantità...la frequenza

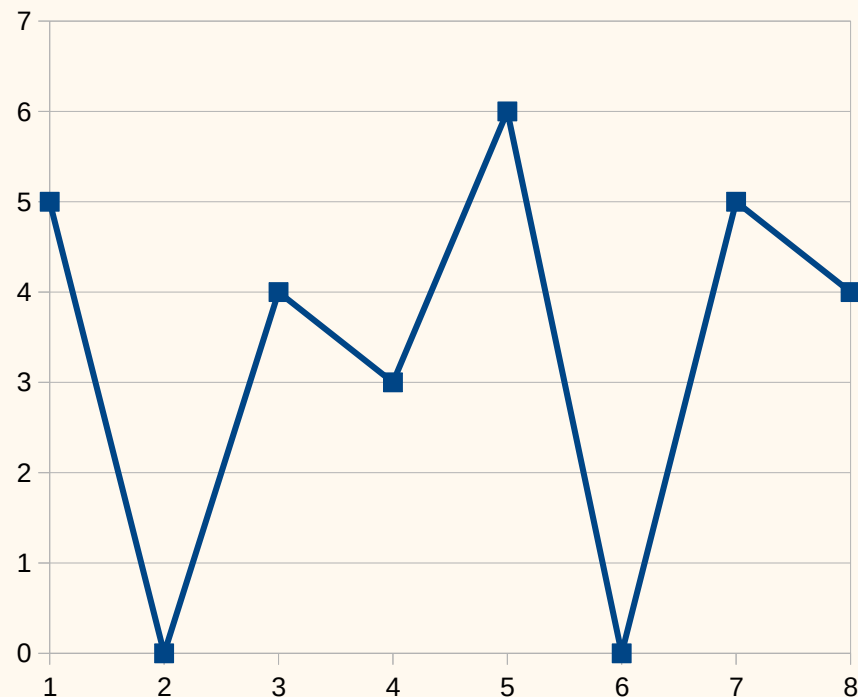
usata quando:

- preciso inizio e fine
- No frequenza elevata
- non si presenta lungo periodi ampi di tempo (durata)
- l'unità di tempo di riferimento è costante (se no è difficile interpretare i risultati)



Grafico di frequenza

ordinata = frequenza



la linea può
salire, scendere o
restare
orizzontale

■ n° pagine

ascissa = tempo
(minuti, ore, sessioni)

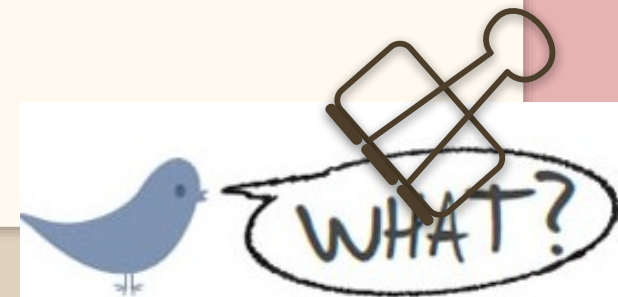


Grafico di frequenza cumulata

Ogni sessione la frequenza viene sommata al totale dei risultati delle precedenti sessioni e poi rappresentata graficamente

Può aumentare o restare costante ma non può diminuire

Utile per registrare i progressi verso specifici criteri di acquisizione (trial to criterion)

Permette di vedere la **curva di apprendimento**: fornisce un'indicazione del tasso di risposta (quante risposte in un dato periodo di tempo).

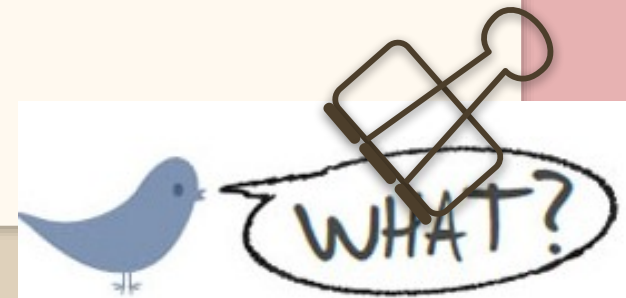
Quantità...la durata

N° ore, minuti, e/o secondi nei quali un comportamento occorre (tempo in cui il comportamento perdura)

Usata quando il comportamento:

- Varia in durata (ed è la dimensione critica)
- Ha inizio e fine ben definiti

Es: sonno, ruminazioni, stare seduti, prestare attenzione, parlare al telefono, colorare...



Quantità

Durata e frequenza sono aspetti relativamente indipendenti.

Es. a parità di frequenza vi può essere una durata diversa e a parità di durata una frequenza diversa.



Latenza

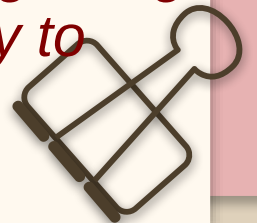
Tempo che intercorre tra uno stimolo e l'inizio del comportamento

Tempo di reazione

Si valuta con un cronometro\orologio



- *When someone asks a question to Marta, she responds with a high latency; the purpose of the intervention is to increase the speed at which she begins to answer when someone asks for something.*
- *We measure the elapsed time between the end of question asked and the beginning of Marta's answer in seconds (how much time occurs between the opportunity to answer and when the answer is emitted).*



Qualità

non è una caratteristica
aggiuntiva ma deriva dalle
precedenti

Spesso è una definizione
arbitraria che va condivisa e
definita nei suoi criteri
operazionali

Es: accuratezza della pronuncia,
qualità della scrittura, qualità del
disegno (scarsa, media, buona..)

Alfabeto dei dottori



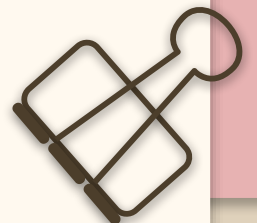
Intensità

Magnitudo, forza della risposta

Ha anche fare “con l’energia associata al comportamento”
(Sturmey, p. 111)

Es: Gravità di ferite autoprodotte, Intensità vocalizzazioni,
forza pressione

Parametro raramente impiegato perché poco si presta ad
una valutazione oggettiva (Galeazzi e Meazzini, p. 506)



Intensità

Per valutare l'intensità in modo oggettivo dovremmo avvalerci di strumenti.

Es: volume voce in decibel, forza pressione con dinamometro

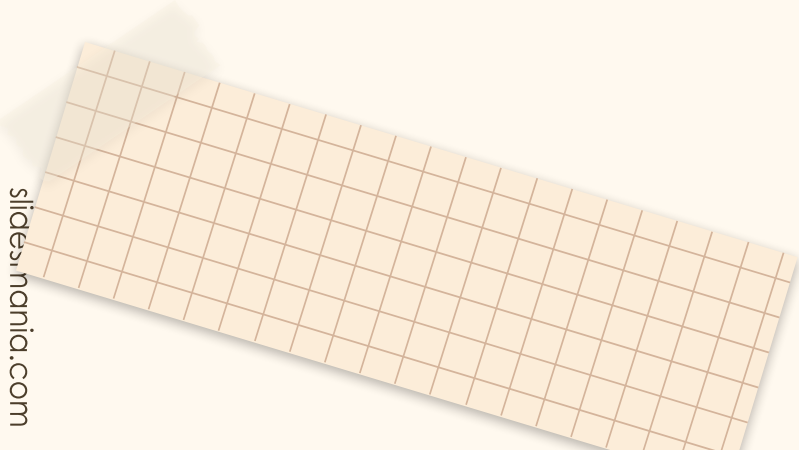
Viceversa possono essere usate scale ordinali o prodotti permanenti

5	Il comportamento esige l'intervento fisico di 2 adulti per la sua gestione
4	<i>Il comportamento richiede l'intervento fisico di 1 adulto per la gestione</i>
3	<i>Il comportamento richiede un blando intervento fisico dell'adulto</i>
2	<i>Il comportamento è controllabile verbalmente</i>
1	<i>Il comportamento cessa molto rapidamente e senza alcun intervento</i>



Osservare e misurare il comportamento

TIPI DI REGISTRAZIONE



TIPI DI REGISTRAZIONE

1

Continua

per tutta la durata del tempo di osservazione si registra il comportamento ogni volta che viene emesso.

2

Ad intervalli (time sampling)

si campiona il periodo di osservazione: si divide il tempo di osservazione in intervalli uguali di breve durata

Registrazione continua

Observation time (sessione 1 ora)	frequenza	Frequenza TOT
data		

- Riflette più accuratamente la realtà
- Ricchezza di dati

Registrazione continua

Se il comportamento occorre ad una frequenza molto alta rende difficile una registrazione affidabile (es. SIB)

- Se comportamento accade infrequentemente è difficile essere lì quando accade (es. graffiti)
- A volte non è possibile essere presenti

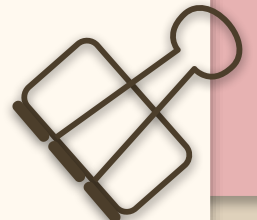
Registrazione ad intervalli

si campiona il periodo di osservazione: si divide il tempo di osservazione in intervalli uguali

Gli osservatori registrano se il comportamento occorre durante ogni intervallo

Fornisce una stima della frequenza e della durata

A registrazione completata si determina la percentuale di intervalli in cui il comportamento è stato documentato



Registrazione ad intervalli



Intervallo totale

Si registra se il comportamento
occorre durante l'intero
intervallo



Intervallo parziale

Si registra se il comportamento
occorre almeno una
volta per ogni intervallo
di tempo.



Campionamento istantaneo

il comportamento è
registrato solo alla fine
dell'intervallo
nell'istante di
osservazione (alla
scadenza).

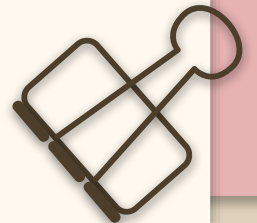


Intervallo totale (whole)

Si registra se il comportamento occorre **durante l'intero** intervallo; se il comportamento dura meno non lo registro.

Sottostima lievemente la frequenza e la durata del comportamento (possiamo migliorare la sottostima rendendo gli intervalli più brevi)

Richiede l'attenzione totale degli osservatori



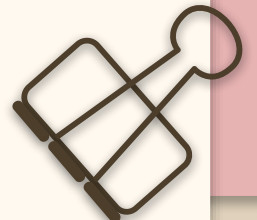


Intervallo parziale (partial)

Si registra se il comportamento occorre **almeno una volta durante l'intero** intervallo.

Per comportamenti momentanei e/o di breve durata

Richiede l'attenzione totale degli osservatori finchè il comportamento non è osservato





Campionamento istantaneo

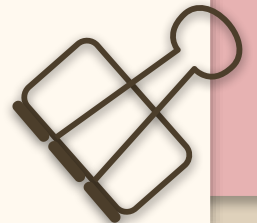
Comportamento è registrato solo **alla fine dell'intervallo** nell'istante di osservazione (alla scadenza)

Richiede l'attenzione solo alla fine

Sottostima lievemente il comportamento ma funziona bene per comportamenti ad alta frequenza o continui

Utile quando si registrano

- Un comportamento di più individui
- più di comportamenti di un solo individuo





ISTITUTO TOLMAN

Foglio di registrazione ad intervalli

Intervali: 10 secondi ciascuno

	1 (10 sec)	2 (20 sec)	3 (30 sec)	4 (40 sec)	5 (50 sec)	6 (1 min)	TOT
+ o -							/6

Intervali: 10 secondi ciascuno

	1 (10 sec)	2 (20 sec)	3 (30 sec)	4 (40 sec)	5 (50 sec)	6 (1 min)	TOT
+ o -							/6

Intervali: 10 secondi ciascuno

	1 (10 sec)	2 (20 sec)	3 (30 sec)	4 (40 sec)	5 (50 sec)	6 (1 min)	TOT
+ o -							/6



03

Analisi funzionale

La funzione. L'ABC comportamentale

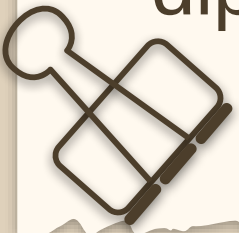


“

L'assessment è anche finalizzato ad evidenziare le relazioni funzionali che legano le risposte dell'individuo agli eventi ambientali.

Compito del clinico è individuare le variabili indipendenti che possono essere manipolate per ottenere un cambiamento nel comportamento (inteso come variabile dipendente)

— Mente e comportamento pag 120-121





**Identificare le
variabili
indipendenti
(A-C)**

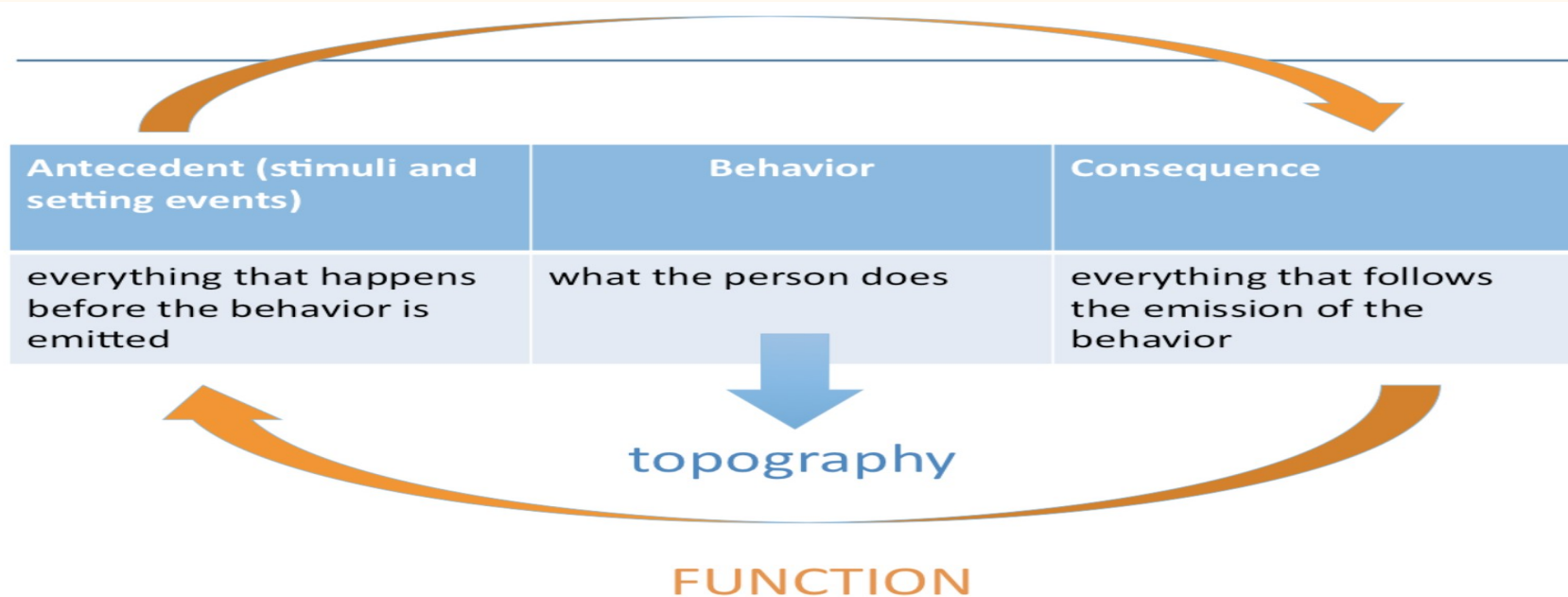
1

**Quali variabili possiamo
manipolare?**

**Quali variabili possono
essere difficilmente
manipolate?**

**Quali variabili non possono
essere manipolate?**

Ci sono antecedenti distali (es. temperamento e storia di apprendimento) e prossimali. L'analisi funzionale guarda agli antecedenti prossimali



Nota bene

Affermare che due comportamenti sono funzionalmente equivalenti, significa affermare che è funzionalmente identica la relazione che lega quei comportamenti agli eventi antecedenti e conseguenti.

Uno stesso comportamento (topografia) può assolvere a funzioni diverse.

Nota bene

La funzione del comportamento
NON sta nell'intenzione della
persona

Ciò cui si fa riferimento è la
relazione tra il comportamento e le
variabili di cui il comportamento è
funzione

Nota bene

SR+

- mediato socialmente
(attenzione)
- Accesso a Oggetti-Attività

SR-

- Evitamento sociale
- Evitamento o fuga da
attività-compito
(sottrarsi alle richieste)

Rinforzo automatico

il comportamento è mantenuto da meccanismi intrinseci al soggetto

non richiedono interazione o mediazione da parte di altre persone o dell'ambiente

SR+ automatico
(i comportamenti producono stimolazione che agisce come rinforzatore)

SR- automatico: La rimozione di una stimolazione corporea agisce come rinforzatore (es. riduzione del dolore).

La funzione di un comportamento può cambiare in qualsiasi momento in funzione delle variabili contestuali.

Nota bene

È possibile studiare la topografia di un comportamento senza analizzarne la funzione, non è possibile analizzare la funzione di un comportamento senza prima averlo topografato

Functional assessment screening test (FAST)

Functional assessment interview form – young child



FUNCTIONAL ASSESSMENT SCREENING TOOL (FAST)

Student's Name: _____ Age: _____ Today's Date: _____
Behavior Problem: _____
Evaluator: _____ Case Manager: _____

To the Case Manager: The Functional Analysis Screening Tool (FAST) is designed to identify a number of factors that may influence the occurrence of problem behaviors. **It should be used only as an initial screening tool and as part of a comprehensive functional assessment or analysis of problem behavior.** The FAST should be administered to several individuals who interact with the person frequently. Results should then be used as the basis for conducting direct observations in several different context to verify likely behavioral functions, clarify ambiguous functions, and identify other relevant factors that may not have been included in this instrument.

To the Evaluator: After indicating your relationship to the student, read each of the numbered items carefully. If a statement accurately describes the student's behavior problem, circle "Yes." If not, circle "No." If the behavior problem consists of either self-injurious behavior or "repetitive stereotyped behaviors," begin with Part I. However, if the behavior problem consists of aggression or some other form of socially disruptive behaviors, such as property destruction or tantrums, complete only Part II.

Evaluator Information

Indicate your relationship to the student: ☐ Parent ☐ Teacher ☐ Residential Staff ☐ Other

How long have you known the student? _____

Do you interact with the student on a daily basis? ☐ Yes ☐ No

Do you interact with the student on a daily basis?

If yes, how many hours per day? _____ If no, how many hours per week? _____

In what situations do you typically observe the person? (Mark all that apply)

☐ Self-care routines ☐ Academic Skills Training ☐ Leisure Activities ☐ Evenings ☐ Meals

☐ Vocational Training ☐ When the student has nothing to do ☐ Other

If Other, please explain. _____

Part I. Social Influences on Behavior

1. The behavior usually occurs in your presence or in the presence of others. ☐ Yes ☐ No
2. The behavior usually occurs soon after you or others interact with the student in some way, such as delivering an instruction or reprimand, walking away from (ignoring) the student, taking away a "preferred" item, requiring the student to change activities, talking to someone else in their presence, etc. ☐ Yes ☐ No
3. The behavior often is accompanied by other "emotional" responses, such as yelling or crying. ☐ Yes ☐ No

Complete Part II if you answered "Yes" to item 1, 2, or 3. Skip Part II if you answered "No" to all three items in Part I.

Part II. Social Reinforcement

4. The behavior often occurs when the student has not received much attention. ☐ Yes ☐ No
5. When the behavior occurs, you or others usually respond by interacting with the student in some way (e.g. comforting statements, verbal correction or reprimand, response blocking, redirection). ☐ Yes ☐ No
6. The student often engages in other annoying behaviors that produce attention. ☐ Yes ☐ No
7. The student frequently approaches you or others and/or initiates social interaction. ☐ Yes ☐ No